



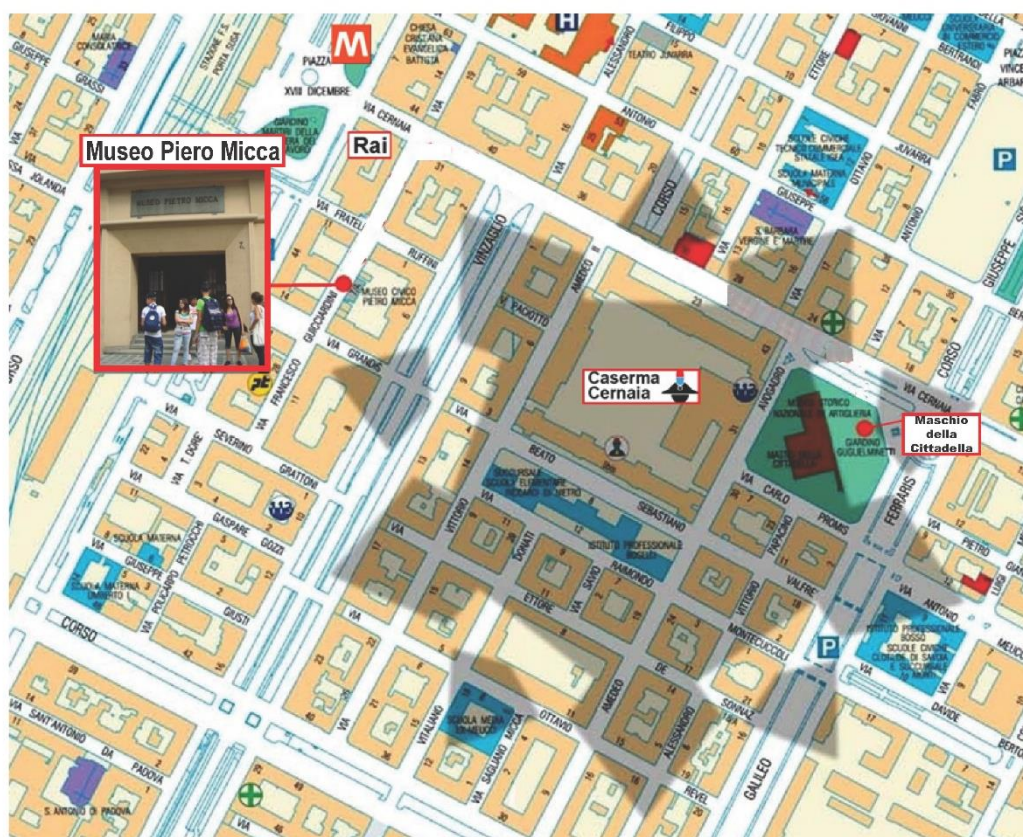
CITTA' DI TORINO



Associazione Amici del Museo Pietro Micca  
e dell'Assedio di Torino del 1706

# PROGETTO SCUOLA

## *Il museo Pietro Micca Sulle orme della Storia*



*Con il museo Pietro Micca e dell'assedio di Torino del 1706  
Storia, identità, tradizioni, cittadinanza, cultura  
locale, trasformazioni ambientali e socio-culturali della  
Città e del Piemonte nella sfida che contribuì a cambiare  
il Ducato, il Piemonte e l'Europa*

[www.museopietromicca.it/progettoscolastico](http://www.museopietromicca.it/progettoscolastico)

## **PROGETTO SCOLASTICO**

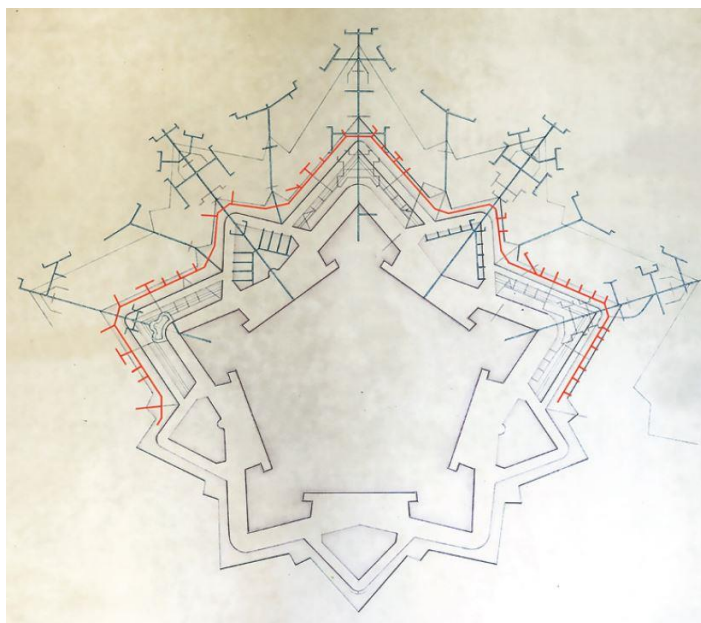
### **“IL MUSEO PIETRO MICCA DI TORINO. SULLE ORME DELLA STORIA”**

#### **Proposta di approfondimenti storici e visite culturali**

Museo Pietro Micca e dell'assedio di Torino del 1706 – via Guicciardini 7/A 10121 Torino

## **1. PREMESSA**

C'è un'altra città nel sottosuolo di Torino. Quando nel 1706, nell'ambito della guerra di successione spagnola che infiammò l'intera Europa dal 1700 al 1713, si svolsero



*La Cittadella di Torino nel 1706 con le fortificazioni aggiuntive e la rete di gallerie sotterranee che si estendevano per 14 chilometri ai due livelli di -7 (gallerie di mina) e -14 mt (gallerie di contromina)*

l'assedio e la battaglia di Torino, la città era difesa da una straordinaria cerchia di mura, da una possente cittadella pentagonale e da una estesa e ramificata rete di gallerie sotterranee, che rappresentavano nel loro insieme uno dei più simbolici esempi europei di fortificazione alla moderna, anche detta all'italiana in quanto elaborata a partire dal XV secolo in Italia con lo sviluppo di nuove tecniche che modificavano radicalmente il rapporto fra città e contado e che influenzarono per secoli ingegneri e architetti. Lo sviluppo urbanistico del XIX secolo ha cancellato quasi completamente le fortificazioni ma ha lasciato pressoché intatta la rete delle gallerie cui si accede dal Museo civico Pietro Micca di via Francesco

Guicciardini 7/A. (sito [www.museopietromicca.it](http://www.museopietromicca.it) e pieghevole illustrativo del museo al link [http://www.museopietromicca.it/opuscolo\\_informativo\\_museo\\_pietro\\_micca.pdf](http://www.museopietromicca.it/opuscolo_informativo_museo_pietro_micca.pdf)).

Il museo è stato aperto il 14 maggio 1961, nel corso dei festeggiamenti del Centenario dell'Unità d'Italia, a seguito della scoperta nel 1958 della scala sotterranea teatro del significativo gesto del minatore Pietro Micca, diventato simbolo popolare dell'eroico comportamento di tutta la comunità in difesa della propria libertà.

La crescita di una maggiore sensibilità nei confronti del patrimonio culturale senza distinzione tra quello tangibile e intangibile e con l'affermarsi della specifica nozione di "comunità di eredità" promossa dal Consiglio d'Europa come "*l'insieme delle risorse ereditate dal passato nelle quali le persone si identificano [...] come riflessione ed espressione dei loro valori, credenze, conoscenze e tradizioni in continua evoluzione*", ha dato forte valenza sociale al legame tra patrimonio culturale e "comunità di valori" che può essere riconosciuto quale fondamento della società in cui individui e comunità creano e riaffermano continuamente, attraverso un'eredità culturale comune, un senso civico di appartenenza e di responsabilità.

Per queste finalità, il museo Pietro Micca, insieme armonico di patrimonio storico, culturale e valoriale, rappresenta una occasione ideale per la programmazione di

approfondimenti didattico-culturali e per esperienze pratiche validi per tutti i gradi e livelli scolastici, sia in riferimento agli specifici programmi annuali ma anche indipendentemente dagli stessi. Il Museo si propone, pertanto, come riferimento ideale per la programmazione delle previste uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, integrati o meno da momenti laboratoriali propedeutici organizzati presso le rispettive sedi. In sintesi, con il museo Pietro Micca, storia, identità, tradizioni, trasformazioni ambientali e socio-culturali di Torino e del Piemonte nella sfida che contribuì a cambiare il Ducato, l'Italia e l'Europa.

## **2. LA PROPOSTA: “Il museo come esperienza sociale e come apprendimento attraverso la scoperta”**

Il museo Pietro Micca di Torino in collaborazione con la propria Associazione Amici propone a tutti gli Istituti scolastici del Piemonte il progetto “**Il museo Pietro Micca. Sulle orme della Storia**” che prevede la possibilità di **visita guidata gratuita** alla realtà storico-architettonica unica nel suo genere del museo. Il progetto, che si può approfondire e scaricare anche dal sito alla pagina [www.museopietromicca.it/progettoscolastico](http://www.museopietromicca.it/progettoscolastico), si propone di favorire forme di didattica interattiva e interdisciplinare tra gli insegnanti, responsabili degli obiettivi formativi e della migliore integrazione dell'attività nella programmazione scolastica, le guide volontarie dell'Associazione Amici del museo, esperte dei contenuti e degli ambienti museali, della loro storia e dei loro significati, e gli studenti che possono diventare protagonisti di una esperienza di scoperta conoscitiva, emozionale e didattica all'interno di un ambiente in grado di stimolare curiosità e interesse culturale ma anche riflessioni personali e consapevolezza civica.

**Finalità educative:** la conoscenza diretta degli aspetti storici, culturali, architettonici ed artistici del proprio territorio, della sua storia e del suo patrimonio culturale e artistico, confrontandone gli aspetti ambientali, socio-culturali, storici e antropici e cogliendone le trasformazioni avvenute nel corso del tempo.

**Obiettivi culturali:** consolidare le conoscenze acquisite a scuola attraverso l'esperienza diretta e sviluppare capacità di comprensione dell'ambiente esterno nei suoi aspetti culturali, sociali, architettonici, antropici e di sviluppo storico.

**Obiettivi formativi:** sensibilizzare alla conoscenza del proprio patrimonio culturale e artistico per educare alla sua tutela trasmettendo il valore che ha per la comunità e il potenziale che può generare per lo sviluppo della cittadinanza attiva.

Condividere con gli altri e socializzare le esperienze pratiche di un salto nella storia locale per scoprire tradizioni e valori in un contesto di rispetto reciproco e comprensione delle diversità.

Infine, approfondire il Settecento e valorizzare l'espressione culturale degli studenti attraverso la conoscenza di terminologie dell'epoca storica, arricchendo in questo modo, oltre alla crescita culturale e sociale, le specifiche competenze di cittadinanza.

Per preparare le visite al museo, le guide specializzate dell'Associazione Amici sono disponibili, gratuitamente, per favorire l'attivazione concordata di laboratori propedeutici al domicilio degli istituti interessati, da strutturarsi in base alla richiesta culturale e all'attinenza delle tematiche proposte con i programmi scolastici.



### 3. L'ATTUAZIONE

Il “**Progetto Scuola del Museo Pietro Micca**” nasce nel 2008 per promuovere attività culturali nelle classi degli Istituti scolastici di Torino e provincia. Nel periodo il progetto si è rivolto a oltre 160 classi ogni anno con visite al Museo di circa 3.000 alunni/anno scolastico. Il Museo è disponibile e fortemente orientato a estendere ulteriormente l'offerta a quant'altri istituti interessati di tutto il Piemonte.

#### **Costo del progetto: gratuito.**

Il “**Gruppo Scuola**” del Museo è costituito da Guide volontarie dell'Associazione Amici del museo Pietro Micca che, in accordo con la direzione del museo,:

- prestano i loro interventi gratuitamente;
- sono specializzate nella storia di Torino con particolare riferimento all'Assedio franco-spagnolo del 1706 durante la Guerra di Successione Spagnola del 1701÷1713 ed alla Battaglia del 7 settembre 1706 che portò alla liberazione della città;
- garantiscono attività didattica flessibile e adattabile in base alle esigenze della classe sia presso l'istituto stesso sia presso il museo e gli altri suoi siti, se di interesse;
- concorrono con materiale cartaceo e multimediale (fotocopie, stampati, filmati, ecc);
- contribuiscono a assicurare la prenotazione e la visita gratuita presso il Museo.

**L'attività preparatoria e di approfondimento** presso l'istituto interessato è facoltativa ma caldamente consigliata e prevede periodi di laboratorio svolti direttamente a domicilio durante l'orario scolastico a cura di esperto del museo attraverso anche materiale multimediale, per approfondire le tracce storiche e presenti nel territorio.

Per le classi della Scuola Primaria si consigliano due incontri di 2 ore ciascuno sul tema dell'evoluzione storico-ambientale di Torino dalla nascita nell'epoca romana fino all'assedio del 1706.

Per gli Istituti della Scuola secondaria di I e di II grado si propone un incontro sul tema della guerra di successione spagnola del 1700-13 e le conseguenze per il Piemonte, l'Italia e l'Europa.

#### **Le visite guidate al museo civico Pietro Micca e dell'assedio di Torino del 1706 in via Guicciardini 7/A.**

Le visite al museo possono avere luogo tutti i giorni della settimana, ad esclusione del lunedì, in orario 10–16,30. Hanno durata orientativa di circa 2 ore. Per esigenze particolari, si possono adeguare gli orari alle esigenze specifiche (orari del treno...)

Le visite devono essere:

- prenotate al Museo o al Gruppo Scuola il prima possibile per garantirsi la disponibilità della data scelta;
- confermate con anticipo minimo di almeno 10 giorni.



*La scala di Pietro Micca, riportata alla luce il 1° ottobre 1958 dal capitano Guido Amoretti, fondatore e primo direttore del museo Pietro Micca.*

## Contatti:

- per informazioni e prenotazione dirette delle visite:  
Museo Pietro Micca: tel. 011546317 e e-mail [mpm@biblioteche.reteunitaria.piemonte.it](mailto:mpm@biblioteche.reteunitaria.piemonte.it) e [info@museopietromicca.it](mailto:info@museopietromicca.it)  
Pagina sul sito: [www.museopietromicca.it/progettoscolastico](http://www.museopietromicca.it/progettoscolastico)
- per informazioni sull'attività preparatoria e di approfondimento oltre che per la prenotazione delle visite:
  - Responsabile del progetto: Prof. Giovanni Fortunati:  
tel. 333 444 9386 e e-mail [45forgio@gmail.com](mailto:45forgio@gmail.com).
  - Coadiutore: Prof. Pier Luigi Cavanna  
tel. 338 209 9843 e e-mail [plg.cavanna@libero.it](mailto:plg.cavanna@libero.it)

## Modalità di prenotazione e documentazione necessaria

Per effettuare la **prenotazione** è indispensabile ricordarsi di specificare:

- nome della scuola,
- numero di telefono della scuola,
- indirizzo della scuola in cui è richiesto di tenere l'attività,
- numero previsto di alunni partecipanti,
- nome + n° telefonico dell'insegnante di riferimento.
- eventuale indirizzo @mail della scuola e/o dell'insegnante.

**Per avere diritto alla visita gratuita**, all'arrivo si deve consegnare alla biglietteria-reception del museo la richiesta formale di visita regolarmente firmata dal dirigente responsabile, con allegato l'elenco degli studenti e dei docenti accompagnatori (ingresso gratuito anche per 1 accompagnatore ogni 15 studenti)

## Sviluppo della visita

Dopo un iniziale filmato introduttivo, la visita si sviluppa di massima in tre ambienti:

- *sala espositiva superiore*: situazione europea e sviluppo delle operazioni in Piemonte; illustrazione di Torino nel 1706 con l'ausilio di realistico plastico in scala;
- *sala espositiva inferiore*: illustrazione della Cittadella e della guerra sotterranea di mine con l'ausilio di vari plastici didattici;
- percorso di circa 400 mt in galleria con spiegazioni in vari punti caratteristici e sosta al fossato del Rivellino del Soccorso, dove si sviluppò parte dell'assedio, e alla scala di Pietro Micca.

In considerazione che la visita al museo prevede anche la necessità di accedere a piani interrati e nelle gallerie, non è visitabile da personale con disabilità motorie. Lo stesso può comunque partecipare alla visita della sala espositiva superiore e completare l'esperienza attraverso l'ausilio di

**apparati di visita virtuale**. Per consentire l'adeguata assistenza al personale con



*Museo Pietro Micca - Trivio della galleria più antica e lunga denominata Filiberta, in onore del duca Emanuele Filiberto di Savoia, che fece costruire la Cittadella.*

disabilità motoria o claustrofobico, è necessario indicare l'esigenza in fase di prenotazione.

Si consigliano scarpe e abbigliamento adeguati al terreno sconnesso e alla bassa temperatura dell'ambiente sotterraneo.

### Visite integrative ad altri siti attinenti al museo e alla sua storia.

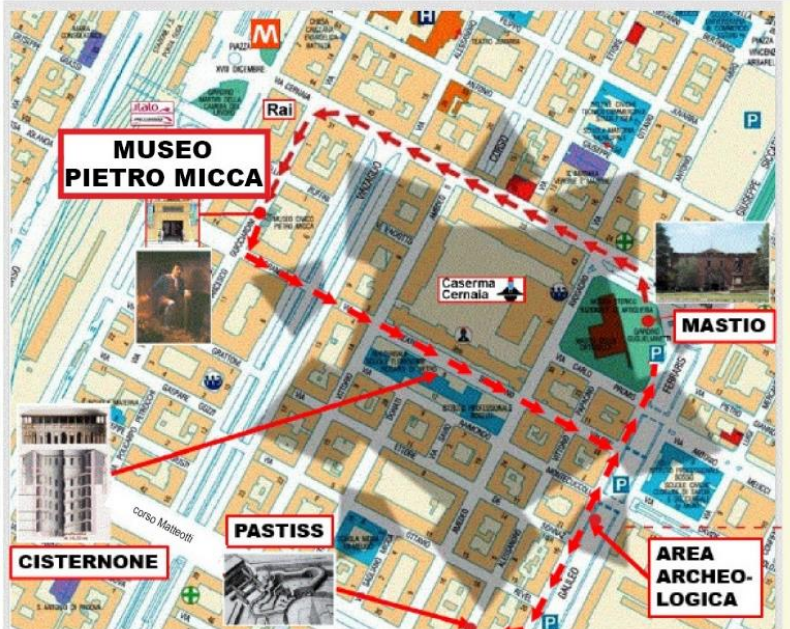
Dal 2018 è possibile integrare la visita al museo con la visita aggiuntiva o alternativa anche alla **nuova Area Archeologica del Rivellino degli invalidi** di corso Galileo Ferraris 14, primo ritrovamento e valorizzazione delle fortificazioni di superficie della Cittadella, dopo le demolizioni del XIX sec. Per tale sito bisogna prevedere un'ora di visita circa.



Area Archeologica, settore della polveriera e di accesso alla galleria di congiunzione con la Cittadella

### Indicazioni stradali e trasporti

## IL PERCORSO DELLA STORIA NEL CENTRO DELLA CITTA'



**Indirizzo:** via Francesco Guicciardini 7/A 10121 Torino

**treno:** Stazione ferroviaria di Torino Porta Susa

**Metropolitana:** linea 1 - Stazione XVIII Dicembre (Porta Susa)

**Autobus:** 29, 46, 46/, 49, 51, 51/, 55, 56, 59, 72, 72/

**Tram:** 10, 13

**Parcheggio taxi:** piazza XVIII Dicembre (Porta Susa)  
Tel. 011 5620814

Il Direttore del museo Pietro Micca  
Gen. Franco Cravarezza

Il presente progetto e l'opuscolo illustrativo del museo sono visibili e scaricabili alla pagina  
[www.museopietromicca.it/progettoscolastico](http://www.museopietromicca.it/progettoscolastico)